

Giornalino – Edizione 2/2021



Filo di Lana



Centro Servizi – Casa di Riposo di Cartigliano



Sommarario

Sommarario

- 2 – Editoriale
- 3 – I volontari
- 4 – La fisioterapista
- 5 – In cucina con gli chef
- 6 – Progetto compleanni
- 7 – Festa della mamma
- 8 – Messa in parrocchia
- 9 – Nomadi in concerto
- 10 – La parola a Letizia
- 11 – La parola a Mario
- 12 – La parola a Gianni
- 13 – Maggio e il Rosario
- 14 – Progetto Panni
- 15 – Accessori Gentlecare
- 16 – Grigliata in giardino
- 17 – Modi di dire...
- 18 – Pizza in famiglia
- 19 – Chi ci ha lasciato
- 20 – Saluti

Contatti:

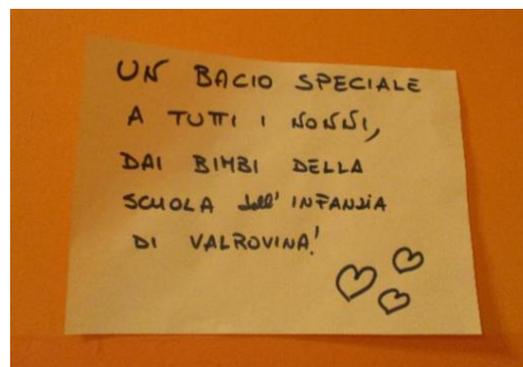
Centro Servizi - Casa di Riposo Cartigliano
Via San Pio X, 15
36050 Cartigliano –VI
Tel. 0424-590284
Fax 0424-598091
Cod.Fisc./P.Iva 00521880245
www.casadiriposocartigliano.it



Editoriale

A cura di Monica Educatrice

La gioia, l'amicizia, l'allegria
sono emozioni contagiose...
E' bastato che Iris, una bimba della
scuola dell'infanzia di Valrovina,
lo raccontasse a gran voce ai suoi compagni
perché tutti si mettessero all'opera!
Guidati dalle maestre, hanno voluto
ognuno a modo suo regalare
ai nostri nonni un disegno.
Il tema da rappresentare era "la primavera".
Quale miglior stagione da riprodurre
per i nostri piccoli artisti in erba:
colori, fiori, insetti,
insomma il risveglio della natura.
I bambini della scuola dell'infanzia
di Valrovina hanno dedicato
ai nostri anziani un pezzetto di colore,
di luce e di vita.
Abbiamo appeso le variopinte
opere in saletta relax così che
tutti possano vederle.
Grazie Iris, grazie bambini,
grazie maestre!





I volontari

A cura di Monica Educatrice e Giusy Operatrice

Dopo tanta attesa finalmente sono tornati in servizio i volontari. E' passato un anno e più dalla chiusura dovuta alla pandemia con tutte le sue restrizioni sociali, affettive, strutturali. Li abbiamo attesi con trepidazione, tutti noi, ospiti e personale. Ora possiamo dire finalmente: *"sono tornati i volontari a far parte della nostra grande famiglia"*.

I primi hanno iniziato a metà del mese di aprile, gli altri si stanno aggiungendo pian piano, a completare la lista. Accedono alla struttura, rispettando tutte le norme stabilite dalla sicurezza, con le dovute accortezze e precauzioni. E' una protezione importante che vogliamo garantire ai nostri cari anziani. In questo periodo così difficile ci siamo sempre prodigati per assisterli, curarli, amarli e confortarli. Abbiamo fatto tutto il possibile per farli star bene. Ora finalmente ad aiutarci in questo importante progetto sono giunti i volontari. Sono persone preziose, che danno disponibilità e tempo.

Si dedicano agli anziani con amore, pazienza e affetto, rendendo i momenti di vita più piacevoli. Fanno visita agli allettati, conducono qualche attività semplice: la tombola, la palla, cantano e pregano insieme. Ora con la bella stagione approfittano per far fare loro qualche giretto nel giardino della struttura rendendo le giornate ancor più piacevoli.

Allora tutti noi vogliamo dirvi *"grazie ma soprattutto un ben tornati fra noi!"*.





La fisioterapista

A cura di Annachiara Fisioterapista

Ciao a tutti, sono Annachiara, fisioterapista che collabora con questa struttura da fine febbraio. Mi sono laureata a Verona nel 2008, poi nel 2010 ho conseguito il master di “riabilitazione dei disordini muscoloscheletrici” presso l’università di Savona.

Dal 2008 ad oggi ho sempre lavorato in campo ortopedico, collaborando con importanti strutture riabilitative a Vicenza (Fisiomed e Villa Berica) e nel mio studio privato a Nove. Qualche anno fa ho sostituito per un breve periodo una collega in una casa di riposo e ho fatto così la prima esperienza in ambito geriatrico che mi ha appassionato.

In questa struttura mi occupo di tutta la parte inerente alla riabilitazione motoria e della gestione degli ausili. Ogni giorno gli ospiti che desiderano scendono in palestra per eseguire degli esercizi mirati al mantenimento delle condizioni motorie e dove serve al recupero di alcune funzionalità. Mi piace proporre esercizi nuovi personalizzati in base le problematiche di ogni singolo ospite. Alcuni ospiti hanno bisogno di una fisioterapia più specifica e quindi propongo loro delle sedute individuali da fare in palestra o in camera se l’ospite non può muoversi.

Ogni settimana abbiamo due appuntamenti fissi, il martedì mattina propongo la ginnastica di gruppo al piano superiore mentre il venerdì mattina è il turno degli ospiti del piano rialzato. Questi due appuntamenti sono molto importanti, posso tenere monitorato l’andamento di tutti gli ospiti, anche di quelli che non amano scendere in palestra e allo stesso tempo è un momento piacevole in cui si scambia anche qualche risata. Lavorare in una struttura di questo tipo e poter dare il mio contributo per cercare di rendere migliore la vita dei nostri ospiti mi fa sentire importante!





In cucina con gli chef

A cura dei Cuochi

Questo Progetto che vi vogliamo presentare si chiama: *"In cucina con gli chef"*.
E' un progetto nato dal desiderio dei nostri anziani di preparare piatti tipici veneti. Si integra con i progetti personalizzati e all'approccio gentlecare. Promuove un momento di convivialità e di integrazione fra ospiti e personale della cucina. Ogni lunedì mattina del mese di aprile noi: Alessandro, Fabio, Paolo e l'aiuto cuoca Fiorenza ci siamo recati in salone del piano rialzato per svolgere il laboratorio cucina e preparare una ricetta tipica: eccoci all'opera. I risultati sono stati eccellenti, il divertimento garantito, un'esperienza sicuramente da ripetere!

Gnocchi con Fabio



Polpette di carne con Paolo



Antipasti con Alessandro



Dolce Paradiso con Aiuto Cuoca Fiorenza





Progetto compleanni

A cura di Monica Educatrice

Contrariamente a quanto si può pensare, per un anziano ricordare il giorno del suo compleanno è una cosa piacevole. E' sicuramente un anno che si somma al decorrere del tempo ma quale miglior cosa nel celebrarlo in compagnia? La tradizione dice che i festeggiamenti auspicano salute e protezione per un nuovo anno. Con il Gruppo Gentlecare abbiamo pensato di rendere il giorno dell'anniversario un giorno speciale. Ci si incontra insieme in salone, (ospiti e operatori), si intona il tradizionale canto di "Tanti Auguri a te", la consegna del biglietto augurale, l'omaggio floreale chi lo desidera esprime un pensiero di augurio, tutto immortalato dalla digitale.



Da quest'anno abbiamo deciso di aggiungere un tocco in più, un presente. A Teodora, ad esempio abbiamo regalato un simpatico grembiule da cucina, segno della sua grande e apprezzata collaborazione nel disbrigo delle tavole. A Francesco che legge con passione i fumetti, uno speciale numero di "Topolino". A Gino un nuovo mazzo di carte da briscola per la sua passione ancora vitale e contagiosa. A Pia un dolce fatto in collaborazione con gli anziani del reparto durante il laboratorio cucina. Insomma ad ogni ricorrenza personalizziamo la festa per far sì che il compleanno sia veramente un momento privilegiato di gioia e di condivisione.



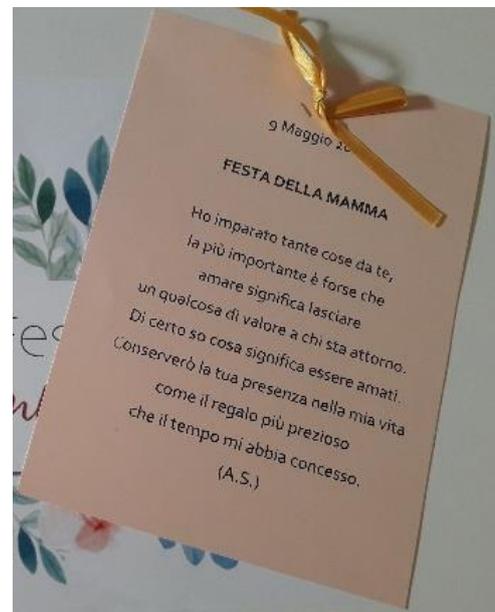


Festa della mamma

A Cura di Monica Educatrice

La festa della mamma è una ricorrenza in uso in molti paesi. E' celebrata in onore della figura della mamma, della maternità e dell'influenza sociale delle madri. Secondo alcune fonti si iniziò a festeggiarla l'otto Maggio ma poi passò definitivamente alla seconda Domenica di Maggio.

In questa occasione i bambini sono soliti offrire regali alle loro madri come: disegni, lavoretti che spesso volte hanno realizzato a scuola. Qualcuno usa recitare poesie, imparate a scuola, dedicate alla mamma. Anche da noi, in struttura, si celebra l'evento con una speciale dedica:



9 Maggio 20

FESTA DELLA MAMMA

Ho imparato tante cose da te,
la più importante è forse che
amare significa lasciare
un qualcosa di valore a chi sta attorno.
Di certo so cosa significa essere amati.
Conserverò la tua presenza nella mia vita
come il regalo più prezioso
che il tempo mi abbia concesso.
(A.S.)



Messa in parrocchia

A cura del gruppo Gentlecare

Un progetto del gruppo Gentlecare riguarda la collaborazione con il territorio. Ha come obiettivo quello di esserne parte integrante. Con i nostri anziani, prima del sopraggiungere dell'emergenza Covid era normale recarci al mercato la domenica mattina, così come partecipare, per qualcuno alle lezioni di storia e letteratura dell'Università degli Anziani. Per altri recarsi in biblioteca ritirare dei libri.

Così come svolgere collaborazioni con le scuole, e vedere i ragazzi con i loro insegnanti all'interno della struttura per realizzare progetti intergenerazionali. A

causa del virus tutto questo si è fermato. Ora, invece, le cose stanno pian piano rientrando alla normalità, abbiamo pensato di ripartire con la condivisione della santa messa in parrocchia.

Il parroco don Graziano ha voluto riservarci un momento privilegiato celebrando la messa sabato 22 maggio, giorno di Santa Rita da Cascia.

Una ventina di anziani accompagnati dagli operatori, dalla coordinatrice e dalla responsabile operatori ha raggiunto la chiesa partecipando alla funzione. Quale emozione per i nostri anziani vestirsi a festa, uscire in piazza, pregare e cantare insieme. Tornati in struttura un piacevole rinfresco di tramezzini e aperitivi decisamente analcolici ha dato quel tocco in più rendendo il momento bello e speciale.





Nomadi in concerto

A cura di Giancarla Operatrice

In una fredda giornata di gennaio, apro il sito del gruppo musicale "NOMADI" e noto con piacevole sorpresa che il 26 giugno il gruppo terrà un concerto presso il parco di Villa Cappello di Cartigliano.



L'idea di accompagnare alcuni anziani all'evento si scontra con l'emergenza COVID-19. Ci provo, lo propongo a Ketty la nostra responsabile operatori. Trovo subito entusiasmo e disponibilità di Francesca Coordinatrice e Monica Educatrice. Tutti si attivano per rendere realizzabile questa idea. Il progetto parte, con qualche peripezia si trovano e si acquistano i biglietti. Finalmente arriva il fatidico sabato sera, vedo il progetto realizzarsi. E' una calda serata di inizio estate, Ketty, i cuochi Fabio, Paolo, io, l'infermiera Mirabella con gli ospiti Teodora, Angelina, Renate e Francesco ci avviamo per raggiungere il parco. Ci accomodiamo nelle sedie numerate, gli occhi dei nostri anziani brillano dall'emozione. Assistiamo al Concerto. Che gioia indescrivibile, che emozione, che effervescenza, che onore, qualcosa di impagabile che serberò nel cuore e nel mio bagaglio di operatore come un bellissimo ricordo.



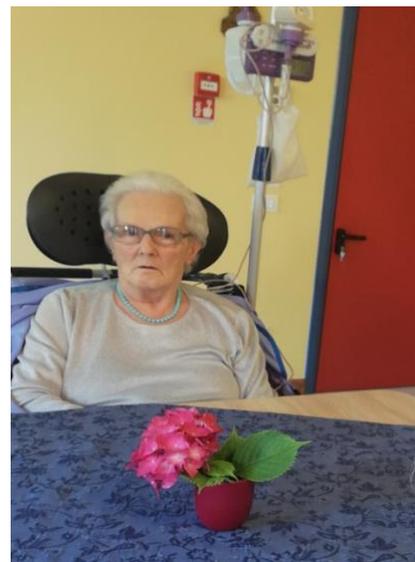


La parola a Letizia

A cura di Monica Educatrice

Salve cari lettori, mi presento sono Letizia. Sono nata a Stropari di Tezze sul Brenta in un caldo giorno d'estate, precisamente il 30 luglio dell'anno 1943. Sono stata la penultima di nove figli. Una volta le famiglie erano numerose, servivano braccia forti per lavorare la terra. La mia era una famiglia di contadini e ci si aiutava come si poteva. Io e le mie sorelle ci recavamo già da piccole nei campi per aiutare i nostri genitori. Erano gli anni delle emigrazioni, io ne avevo solo quindici quando con la valigia in mano sono partita per Milano. Prestavo servizio presso una famiglia benestante e accudivo i loro figli. *"Non tutto il male vien per nuocere"* e difatti ho avuto la fortuna di conoscere Arrigo. Dopo cinque anni di fidanzamento ci siamo sposati. Dal nostro matrimonio sono nati tre figli: Luigi, Silvia ed Erika. Siamo tornati a Tezze e nel 1972 abbiamo aperto un'attività di pasticceria. Eravamo davvero felici, tutti insieme si collaborava per far funzionare al meglio il nostro negozio. Mi è sempre piaciuto cucinare, le mie specialità erano i risotti e l'insalata russa. Amavo fare giardinaggio, adoravo la musica e scrivere poesie. Sono diventata anche una nonna affettuosa e giocherellona, finchè non ho iniziato ad ammalarmi.

Ora sono in carrozzina, sono qui in questa struttura, mi vogliono bene e mi accudiscono con cura. Partecipo come posso alle attività sensoriali con l'educatrice, mentre con gli operatori esco in giardino, all'aria aperta. Dicono che il mio nome rappresenti il mio essere.





La parola a Mario

A cura di Monica Educatrice

Qualche volta capita che in struttura siano presenti o arrivino anziani con abilità, in grado di intrattenere e gestire un'attività educative con gli anziani. Noi, il mese scorso, abbiamo accolto Mario. Un insegnante di scuola superiore in pensione. Ha due lauree, una in pedagogia e una in lettere. Mario è una risorsa per noi e per tutti gli ospiti presenti. Ci allietta il martedì pomeriggio e il sabato mattina con due specifici progetti. Il martedì pomeriggio legge un racconto semplice, una poesia, o la vita di qualche santo, lo spiega incuriosendo gli spettatori, stimolandoli a fare domande. Il sabato mattina, invece, giorno precedente la santa messa domenicale Mario legge alcuni passi delle letture e del vangelo per rendere così i contenuti religiosi più chiari, nell'interesse dei presenti.



Mario è felice di potersi rendere utile mettendo in gioco le sue conoscenze. I suoi studenti sono persone anziane con tutte le caratteristiche che comporta, a volte con conoscenze limitate.

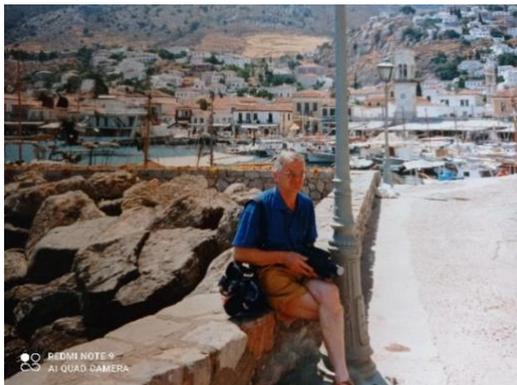
Ma lui con le sue capacità e grande onestà intellettuale utilizza un linguaggio semplice facilitando la comprensione, aiutando così i nostri anziani ad imparare sempre cose nuove.



La parola a Gianni

A cura di Monica Educatrice

Cari lettori, mi presento, sono Giovanni, ma per tutti Gianni. Sono nato a Mason Vicentino nell'anno 1936. Ci sono rimasto fino a quando nel 1964 mi sono sposato con Eleonora e siamo andati ad abitare a Marostica. Mi sono diplomato presso l'Istituto Magistrale Fogazzaro di Vicenza e poi sono partito per il servizio militare. Ho fatto i primi mesi a Chieti poi sono passato a Roma per i Giochi Olimpici per quattro mesi. Quando sono rientrato a casa ho trovato subito impiego come maestro di scuola elementare. Inizialmente svolgevo supplenze poi nel 1973 sono stato nominato di ruolo presso la scuola elementare di Marostica. Mi piaceva molto il mio lavoro, mi dedicavo con passione ai ragazzi perchè apprendessero le lezioni impartite. Durante l'estate ad arricchire le mie conoscenze c'erano i viaggi con la mia famiglia. Con la nostra roulotte abbiamo visitato gran parte dell'Italia e dell'Europa.



Ho avuto una grande passione: la musica. Da giovane dopo poche lezioni con il maestro ho iniziato ad arrangiarmi finchè da autodidatta ho imparato a suonare il pianoforte e l'organo. Suonavo come organista durante le celebrazioni della messa nella chiesa di Pianezze e a Bassano dai Frati Cappuccini. Questo fino all'anno 2018 quando ho iniziato ad ammalarmi. Ho frequentato il centro diurno di Nove, ma piano piano la situazione è andata peggiorando con tremori agli arti, difficoltà a deambulare. Ora sono in carrozzina e vivo in questa struttura.

Le operatrici mi vogliono bene, spesso mi accendono la televisione su programmi tivù con partite di calcio, ero tifoso del Torino, a Maggio non ho mai perso una puntata del giro d'Italia. L'educatrice, quando non sono coinvolto nelle attività di stimolazione sensoriale, mi fa ascoltare brani di musica classica che io adoro: Bach, Vivaldi, Verdi. Ahh se potessi parlare, quante cose racconterei!





Maggio e il Rosario

A cura di Monica Educatrice

Per i credenti e per i nostri anziani in particolare, il mese di Maggio è il mese di affidamento alla Madonna. Il mese Mariano che ricorda la devozione alla preghiera e la recita del santo rosario. E' un'antica tradizione che si rinnova ogni anno nelle parrocchie e nei capitelli vicino a casa. E' un momento d'incontro, di aggregazione, in uno spazio aperto a contatto con la natura. Riunisce bambini e adulti nella preghiera serale del rosario. Anche noi il 13 maggio abbiamo voluto riproporre questo gesto, ai nostri anziani. Li abbiamo accompagnati in giardino e posti in prossimità del capitello di legno. Guidati da Angelina, ognuno con il rosario in mano recitava l'Ave Maria. *"Il 13 Maggio dell'anno 1917 a Fatima, in Portogallo, Maria appariva a tre bambini. Erano i pastorelli che si recavano ogni giorno nelle alture con il gregge. Erano: Lucia di dieci anni, Francesco di nove e Giacinta di sette. Ai tre ragazzi la Madonna diede poi appuntamento per un anno intero il 13 di ogni mese. Fancesco e Giacinta morirono giovani causa della Spagnola. Lucia si fece suora e visse fino a 98 anni conservando i segreti di Fatima".* Al termine del rosario tutti insieme hanno intonato la canzone Mariana dedicata alla giornata: *"Il 13 maggio apparve Maria ai tre pastorelli in Cova d'Iria..."*





Progetto Panni

A cura di Loredana Operatrice

Buongiorno, mi presento sono Loredana, un'operatrice che lavora in questa struttura da diverso tempo, giusto ventanni. Da tre, in collaborazione con il responsabile operatori mi occupo del Progetto Panni. I panni sono un prodotto fondamentale nell'assistenza di base dei nostri anziani, garantiscono la qualità di vita. Il monitoraggio del consumo e dell'efficacia sono essenziali per la gestione delle rimanenze e degli ordini. I panni da noi utilizzati sono provvisti di una cinturina. La morbida ed elastica cintura di fissaggio che può essere facilmente regolata per adattarsi a forme diverse del corpo. Grazie agli elastici del giro coscia e ai morbidi materiali in tessuto non tessuto, il prodotto offre una protezione discreta, unita a una vestibilità comoda e confortevole. Il livello di assorbenza, indicato con un codice colore, la taglia e il tipo di ausilio per incontinenza sono riportati sul prodotto e sulla confezione, per facilitare l'identificazione. La taglia è molto importante in quanto permette all'anziano un maggior confort, evitare fuoriuscite di liquidi e quindi di sentirsi asciutto e protetto tutto il giorno. Questo progetto permette di verificare la qualità del prodotto utilizzato, il confort degli ospiti e di abbassare o aumentare le taglie e la tipologia di assorbenza riducendo gli sprechi di materiale.





Accessori Gentlecare

A cura di Paola Operatrice

Mi chiamo Paola e sono un'operatrice socio assistenziale di questa struttura. Il mio compito è di prendermi cura dell'anziano con una particolare attenzione per coloro che affrontano il disagio che la demenza comporta. L'ente in cui opero mira proprio a rispondere a tali bisogni con una prospettiva Gentlecare. E' un approccio che cerca di risolvere le molteplici esigenze dell'anziano con demenza. Tale aspetto viene affrontato attraverso attività relazionali e edattamento del contesto sociale e fisico in cui vive fino a renderlo il più possibile "casa" cercando di attenuare il trauma ambientale che il nuovo crea. In questa cornice si è pensato oltre a tante altre iniziative come la Stanza Bellezza, il Progetto Bagno Assisitito, la Stanza Relax di creare un momento di relazione, uno spazio fisico con pareti decorate a doc, asciugamani morbidi e colorati, musica, candele profumate abbinare a simpatiche piantine.

Tale ambiente rappresenta un momento di particolare attenzione alla persona proprio per il carattere d'intimità e delicatezza che richiama e richiede. Sono quindi contenta di poter nel mio piccolo contribuire alla riuscita di questo particolare Progetto, dato che spetta a me il compito di monitorare, controllare e sostituire le candele profumate una volta consumate, innaffiare le piantine, curarle ed eventualmente sostituirle. Un compito "minore" ma che permette di tenere viva quella fiammella che alimenta la nostra missione finale, far sì che tutti noi ci sentiamo parte di questo grande progetto a cui possiamo partecipare contribuendo nel nostro piccolo.





Grigliata in giardino

A cura del gruppo Gentlecare



Eccoci pronti a celebrare una serata all'insegna del divertimento, della buona musica e di una grigliata di carne, in giardino, come vuole la tradizione, condita da sorrisi e tanta allegria. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì 14 giugno, il giardino si è riempito di colori con tavole imbadite, festoni appesi alle finestre e bandierine colorate a rallegrare la festa. I nostri cuochi Paolo, Alessandro, Fabio e Fiorenza erano impegnati nell'organizzare al meglio la cena. Il coordinatore, gli operatori, gli infermieri, l'educatrice tutti pronti a servire in tavola e ad animare la serata. Il profumo della carne alla griglia si diffondeva in tutto il giardino, stuzzicando l'olfatto dei nostri anziani pronti ad assaporare la deliziosa cenetta.



Con l'occasione abbiamo approfittato per salutare e congedare il Presidente uscente Florindo Furlan e onorare il nuovo consiglio in carica. Il Presidente Giuseppe Zanetti e tutti i consiglieri: Cristian, Martina, Giuseppe, Nicoletta e Giovanna che avremmo modo di presentarvi uno a uno nei prossimi numeri del giornalino.

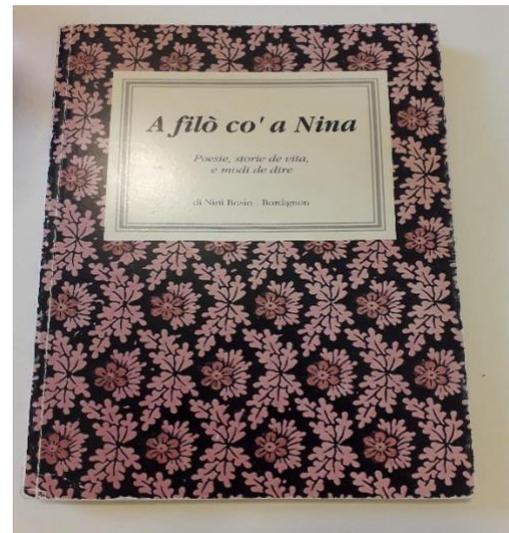


Modi di dire...

A cura di Monica Educatrice

“Anca l’ocio voe a so parte...”

Beo sto dito qua, anca l’ocio voe a sua par ociare. A proposito de ocio, vojo far notare che el dito pi comune xe *“ocio, ocio”* quando uno ga da passare e ghe xe uno che intriga, senò *“oce oce”* se ghi ne tanti. *“Te faso un ocio nero”* dise chi xe inrabià *“Te ghe i oci col prosiuto”* a chi no voe vedare e robe. *“Dame un ocio ala bici”* me dise el me amigo, ma se ghe do un ocio ala bici, cosa fasso con un ocio de manco!! Anche *“butarghe un ocio”*, pa tener soto controllo una cosa. *“El ga i oci anca par da drio”* se dixe a una persona scaltra. *“El ghe fa l’oceto”* el tosato ale tose par tacar boton. E par finire dixe l’innamorato ala morosa *“luce de i me oci”*, non ghe xe mejo frase de questa par dire *“te vojo ben, te si ti che te impisi el mondo!”*



Tratto dai racconti di Nini Bosio
“A filò co a Nina”



Pizza in famiglia

A cura del gruppo Gentlecare

Come tutti sappiamo la pizza è uno dei piatti più famosi al mondo e viene sempre associata all'Italia.

Fa riferimento soprattutto alla pizza per antonomasia: la pizza margherita. La pizza è uno tra i piatti preferiti degli italiani, si consuma in compagnia o da soli (come cantavano Elio e le storie tese), e il suo profumo è tra i più inebrianti che ci sia. Anche i nostri anziani desiderosi di gustare una pizza in compagnia, hanno trovato soluzione all'evento. Con il gruppo Gentlecare ci siamo dati da fare: imbandito le tavole nel salone polivalente, ordinato le pizze accomodate gli anziani. Puntuale alle 18:45 il furgoncino delle consegne a domicilio ha suonato il clacson annunciando il suo arrivo e per noi l'inizio della festa. La musica di sottofondo, le risate, le birre analcoliche hanno creato un clima piacevole al cospetto delle pizze: Margherita, Quattro stagioni, Capricciosa, Prosciutto! Insomma una bella serata che ci ha fatto sentire come a casa.





Ricordiamo

A cura di Monica Educatrice

Ci ha lasciati nel mese di Aprile



Rosina



Andrea



Pietro

Ci ha lasciati nel mese di Maggio



Federica

Ci ha lasciati nel mese di Giugno



Annetta

IL GRUPPO DI LAVORO,
LO STAFF,
L'EQUIPE GENTLECARE,
GLI OSPITI
DELLA STRUTTURA
VI AUGURANO
BUONA ESTATE!



